

Postfazione - *Via Pulchritudinis*

Con Eugenia De Beni abbiamo percorso un bel tratto di cammino, insieme, in un avvincente itinerario di bellezza – una vera e propria *Via Pulchritudinis* – volto a ridare vita, luce, colore a Capolavori pittorici del territorio.

Con lei – lavorando quotidianamente e per lungo tempo nella Sala Consiliare di Palazzo Creberg – abbiamo ripristinato numerosi dipinti di Lorenzo Lotto, restituiti poi – in tutto il loro ritrovato splendore – alle Comunità di appartenenza dopo la grande mostra tenutasi nel 2011 alle Scuderie del Quirinale; tra essi cito un Capolavoro assoluto, il Polittico di Ponteranica, con il suo meraviglioso *Angelo color ciclamino* che Eugenia – con Minerva Maggi, Alberto Sangalli, Leone Algisi e Ciro Castelli – ha concorso a recuperare, riportandolo alla sua originaria bellezza e a condizioni strutturali di assoluta sicurezza.

Con lei, con Giovanni Villa e con le infaticabili organizzatrici di *Comunicamente* abbiamo vissuto quotidianamente, per oltre due anni, le fatiche e gli entusiasmi della costruzione della grande mostra internazionale dedicata a Palma il Vecchio,



Eugenia De Beni al lavoro su una tavola del Polittico di Ponteranica di Lorenzo Lotto (Sala consiliare di Palazzo Creberg, anno 2010)

la “Prima Mondiale” che nella primavera 2015 ha raccolto un grande successo di critica e di pubblico attirando a Bergamo – in uno con la riapertura dell’Accademia Carrara – le attenzioni del mondo.

Alla sua quotidiana cura – svolta con dedizione quasi religiosa – sono stati affidati i 34 capolavori di Palma che, dai principali musei del mondo, sono convenuti a Bergamo; ricordo ancora l’ansia e la trepidazione con cui vennero aperte le casse e la minuzia con cui Eugenia analizzò attentamente *La Bella* di Madrid o il giovin Signore del *Ritratto d’uomo* di San Pietroburgo o la *Suonatrice di liuto* di Northumberland.

Con lei – grazie alla sua affettuosa e coriacea insistenza – abbiamo salvato da distruzione certa i due Polittici di Serina di Palma il Vecchio (*Presentazione della Vergine* e *Risurrezione*) – che abbiamo restituito a fine luglio, nel loro ritrovato splendore, alla propria Chiesa Parrocchiale, ricostituiti secondo gli intendimenti dell’artista – nel generale apprezzamento e in una grande festa di popolo.

Con lei e con altri restauratori bergamaschi stavamo programmando un intervento plurimo su opere di Andrea Previtali, coltivando e ipotizzando altri ambiziosi progetti futuri, che certamente continueremo a perseguire, anche per lei, nel segno dell’arte e della bellezza.

Con grande entusiasmo e con la generosa intraprendenza che la animava, si era messa alacremente al lavoro per consentirci di coronare il sogno di regalare a Bergamo la grande esposizione dedicata a Tiepolo e ai capolavori settecenteschi dei Musei Civici di Vicenza, restaurando – per nostro conto – tre splendide opere di Giambattista e Giandomenico Tiepolo e compiendo la delicata e fondamentale manutenzione di tutti i dipinti esposti in questa occasione.

A lei dedichiamo la mostra a Palazzo Creberg, il catalogo e tutte le iniziative che proporremo in questo autunno 2016 per attuare questo progetto comune, con la determinazione, l’afflato ideale (la concezione salvifica dell’arte...), la forza e il sorriso che avrebbe comunque preteso da noi.

Ci mancheranno la sua competenza e la sorridente disponibilità con cui accoglieva i progetti più difficili, operando spesso una sorta di nascosto volontariato in vari interventi *pro bono* che – senza clamore e senza ostentazione – ha attuato per la sua Comunità e per altre parrocchie di Bergamo.

Sono certo che, ovunque ora sia, Eugenia stia proseguendo la sua straordinaria *Via Pulchritudinis*.

Angelo Piazzoli